



Rassegna Stampa  
Quotidiana

NAPOLI  
Giovedì 22 Settembre 2016



A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gescosociale 081 19555065  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

## DE LUCA SPREZZANTE CON I POPOLI ROM

ALEX ZANOTELLI  
DOMENICO PIZZUTI

**L** comitato campano "Con i rom", che raccoglie associazioni, gruppi, singoli, attivi da oltre un decennio per la difesa e la promozione dei diritti e delle condizioni di vita delle popolazioni Rom a Napoli ed in Campania, con un'azione di advocacy, ha accolto con indignazione e preoccupazione le recenti dichiarazioni del presidente della Regione in merito ai Rom responsabili dei roghi dei rifiuti nella Terra dei fuochi ("Sono specializzati nell'accendere cumuli di rifiuti, hanno un master, così come lo hanno per i prelievi di cavi di rame") ed ai campi rom della regione da sgomberare se questi non osservano le regole (Il Mattino, 11 settembre 2016, pp. 27 e 28).

È da denunciare, in primo luogo, il linguaggio rozzo, generalizzante, sprezzante nei confronti dei Rom ("Non mi interessa dove andranno. Non devo risolvere i problemi dell'umanità. Per me possono anche andare a vedere le stelle"), che pretende di essere un'efficace comunicazione politica, mentre si tratta di un linguaggio roboante se non razzista di populistici e compagni. A nostro avviso queste affermazioni, secondo il loro tenore, sono da denunciare all'opinione pubblica nazionale (Discorsi d'odio, discriminazione e attacchi violenti, come raccolti nel Rapporto Annuale 2015, Associazione 21 luglio Onlus) ed agli organismi dell'Unione europea come "contro l'umanità" di soggetti deboli e minoranze protette da normative eu-

ropee e nazionali. Il De Luca ignora, tra l'altro, che nel caso dei romeni rifugiati in Italia si tratta di cittadini comunitari con diritti e doveri. "Non c'è umanità" viene da dire, e non fa onore a rappresentanti delle istituzioni che per esempio già secondo la lezione biblica dell'Antico Testamento dovrebbero essere protettori di soggetti deboli come vedove e minori. Forse non hanno più la Bibbia sul comodino, come negli alberghi dei paesi anglosassoni!

In secondo luogo, il discorso di De Luca esprime una non verificata generalizzazione che applica ad una intera popolazione determinati comportamenti irregolari, cioè uno "stigma", di cui un politico responsabile dovrebbe avere contezza quando apre la bocca.

Soprattutto in caso di reati da denunciare, per quel poco di legge che conosciamo, bisogna specificare chi, quando, dove (solo la Terra dei fuochi in Provincia di Caserta?), per non creare un polverone o perseguire non specificati interessi. A nostro avviso si tratta di utilizzare gli strumenti ordinari per la denuncia e la repressione dei reati sia da parte di imprenditori illegali che devono smaltire gli scarti di prodotti, sia da parte dei rom che si prestano a queste operazioni.

Emerge una palese contraddizione o partigianeria, quando correttamente si riconosce che i Rom incendiari agiscono per conto di una "manina" occulta, di imprenditori senza scrupoli che devono smaltire gli scarti prodotti da aziende fantasma (non pagano le tasse e non esistono per lo Stato), ma gli esecutori materiali sono sempre i Rom. In questa prospettiva, i Rom sono alla fine di una catena di irregolarità, facile capro espiatorio.



Chiediamo per giustizia che la tolleranza zero invocata per i Rom, sia applicata primariamente alle manine occulte degli imprenditori fantasmi, e quindi anche sui giornali si proclamino: "Linea dura su gli imprenditori fantasma o rispettano la legge o vanno perseguiti".

È da verificare, sulla base delle preoccupazioni esternate dal De Luca sulla situazione nella Terra dei fuochi, se, fino a che punto e per quali motivi non abbiano funzionato gli strumenti ordinari di controllo del territorio e della repressione dei reati senza invocare misure più efficaci secondo un deriva securitaria.

La legge è uguale per tutti. In materia di inadempienze anche istituzionali, non possiamo non rilevare che la Regione Campania in questa legislatura non ha convocato finora il Tavolo specifico per la programmazione degli interventi previsto dalla "Strategia nazionale d'inclusione dei Rom Sinti e dei Camminanti", 2012-2020), per programmare finalmente il superamento degli insediamenti Rom nella Regione, e l'uscita volontaria dai campi con adeguate alternative abitative, richiesto più volte anche dal nostro Comitato. Chi si fa paladino di leggi e diritti, per non essere in cattiva fede, non può ignorare le normative delle Strategie europee e nazionali di inclusione dei Rom che denoterebbe una inammissibile carenza culturale o peggio il perseguimento di altri interessi.

A nostro avviso la soluzione della "Questione Rom" per ragioni di civiltà e di umanità - che è il caso purtroppo richiamare per affermazioni incaute - non può essere ricondotta a sgomberi secondo misure

della magistratura come quella napoletana, che in questi ultimi mesi ci sembra particolarmente attiva in sequestri e sgomberi intimati di aree abitate da migliaia di Rom per motivi igienico-sanitari, o all'inerzia istituzionale che non giova a nessuno. Ma ad una programmazione regionale e locale e scadenzata nel tempo di superamento nella sistemazione dei Rom in campi ghettizzanti e degradanti con una serie di misure abitative alternative ben note nella letteratura e nelle esperienze di regioni del nostro paese, per conseguire finalmente l'inclusione abitativa dei Rom anche nella nostra Regione. Certo l'obiettivo civile e sociale è lo smantellamento democratico, progressivo, partecipativo dei cosiddetti "Campi Rom". Non aiutano le esternazioni non meditate di Enzo de Luca, presidente di una Regione con tradizioni di accoglienza e solidarietà civile.

“

**RAZZISTA**

Il presidente della Regione usa un linguaggio roboante se non razzista proprio di populistici e compagni

”

La commemorazione

# Un murales e una mostra per raccontare Giancarlo

Domani al Mattino la consegna dei premi agli studenti

Una due giorni intensa, ricca di momenti di confronto in un momento delicato per la storia cittadina, scandita da violenza criminale gratuita, con le ormai famigerate «stesse» (colpi di pistola in aria), con killer in erba che imperversano dal centro alla periferia. Una due giorni interamente dedicata alla commemorazione di Giancarlo Siani, giornalista del Mattino ucciso dalla camorra trentuno anni fa, figura simbolo della voglia di riscatto dell'intera comunità cittadina. Oggi e domani il clou delle iniziative, che vedono in campo istituzioni, autorità religiose, associazioni, componenti vive del mondo studentesco e della società civile cittadina.

Si comincia oggi alle 20, con un incontro al Pan che vedrà protagonisti gli autori del «Murale» dedicato a Giancarlo (nell'ambito dell'iniziativa internazionale «Imbavagliati»), che verrà ufficialmente inaugurato domani alle 9.30, in via Romaniello, nei pressi di piazza Leonardo.

Un incontro molto sentito, quel-

lo di venerdì mattina al cospetto del murale dedicato al volto del cronista ucciso 31 anni fa: venerdì mattina saranno presenti nella zona in cui fu ammazzato il giornalista, in via Romaniello Francesco Chirico e Paolo De Luca, rispettivamente presidenti della seconda e quinta municipalità, oltre ad alcune delegazioni scolastiche.

Alle 10 di venerdì, sempre in via Romaniello, saranno apposti fiori alle rampe Siani, a cura del Comune, alla presenza del sindaco Luigi De Magistris, l'assessore regionale al lavoro Sonia Palmieri, rappresentanti della magistratura, dell'avvocatura e delle forze dell'ordine.

Una mattinata intensa, domani, grazie allo sforzo organizzativo dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, de Il Mattino, dell'Associazione «Giancarlo Siani», dell'Università Suor Orsola

Benincasa.

Alle 12 è infatti previsto l'incontro, presso la sede del Mattino di via Chiatamone 65, con i ragazzi delle scuole che hanno letto il testo «Fatti di camorra» (IODedizioni), e scritto articoli su vicende di cronaca cittadina. Qui al Mattino, ci sarà la presentazione della rassegna stampa sul trentennale della morte di Giancarlo Siani, con intervento del direttore Alessandro Barbano, il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, il giornalista e scrittore Gigi Di Fiore, il saggista Marcello Ravveduto. È questo uno dei momenti più attesi della mattinata, con la consegna della Borsa di studio agli allievi della Scuola di Giornalismo dell'Università Suor

Orsola Benincasa, con il Rettore Lucio D'Alessandro.

Ma l'attenzione si sposta in via dei Mille, al Pan, alle ore 18, con un

incontro sulla drammatica vicenda di Giulio Regeni, che vedrà protagonisti Beppe Giulietti e il procuratore Armando D'Alterio; alle 18.30 poi sarà il momento della Santa Messa ai Salesiani del Vomero, celebrata da don Tonino Palmese.

Ore 19.30, sempre al Pan, inaugurazione della Mostra «Ri-Scatti» su Giancarlo, mentre alle 20.00 sempre nel Palazzo di via dei Mille, la presentazione del libro «Il contrario della paura», Mondadori editore (strade blu), con Franco Roberti, Alessandro Barbano, Domenico Ciruzzi, Geppino Fiorenza, Isaia Sales e l'assessore Nino Daniele.

Giornate dedicate a tenere in vita il ricordo di un ragazzo che accarezzava il sogno di fare il giornalista, stroncato da killer della camorra per le sue inchieste condotte sugli intrecci tra clan, politica e malaffare nell'area metropolitana.

**l.d.g.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al via la due-giorni in ricordo di Siani, il cronista del Mattino ucciso 31 anni fa dalla camorra

**L'incontro**  
Domani al Pan  
presentazione  
del libro  
«Il contrario  
della paura»  
con Franco  
Roberti



**L'INIZIATIVA**

## **Capodimonte a 1 euro aperto fino alle 22.30**

OGGI il museo di Capodimonte resterà aperto fino alle 22,30. Il biglietto costerà un euro dalle 19.30 all'ultimo ingresso consentito un'ora prima della chiusura. Sarà un'occasione per ammirare, tra l'altro, la collezione Farnese con i capolavori di Tiziano, Michelangelo, Raffaello, Botticelli e i Carracci, la camera delle meraviglie con bronzi, cristalli di rocca, maioliche, argenti e altre rarità, le sale dell'appartamento reale con i ritratti, le decorazioni e gli arredi, le porcellane e il salottino di porcellana. Alle 21 lo studente Gabriele Panella guiderà i visitatori in un percorso tra arte, poesia e suggestioni, nell'ambito del progetto "Racconta il museo di Capodimonte a modo tuo". Dopo il benvenuto all'esterno con la lettura di un brano di Matilde Serao, la storia della pinacoteca sarà illustrata nella passeggiata verso le stanze della "Flagellazione di Cristo" di Caravaggio e del "Sileno ebbro" di Ribera (*nella foto sopra*).

**Info**

[www.museocapodimonte.beniculturali.it](http://www.museocapodimonte.beniculturali.it)

# Boom trasporti gratuiti per studenti De Luca: «Oltre 56mila, un successo»

**Valerio Iuliano**

«Scontiamo decenni di ritardo nelle tecnologie di controllo sulle reti ferroviarie». Il presidente della Regione Vincenzo De Luca, come di consueto, non usa mezzi termini e annuncia una rivoluzione nei trasporti. Dal 2017 le aziende aderenti a UnicoCampania utilizzeranno gli abbonamenti mensili in formato elettronico. Una soluzione utile ad eliminare il fenomeno della contraffazione dei titoli di viaggio. «Abbiamo in programma - ha ripreso De Luca, in occasione della presentazione dei risultati dell'iniziativa sull'abbonamento gratuito per gli studenti - anche interventi importanti nelle stazioni di competenza regionale, soprattutto sulla Circumvesuviana. In alcuni casi, abbiamo già fatto le gare. Sono andate deserte. Ci sono situazioni incredibili, come a CastelCisterna, realtà da terzo mondo dove la scala mobile era bloccata e non c'era la possibilità di accedere per i disabili. C'è un lavoro in corso di modernizzazione e civilizzazione».

La sicurezza sui mezzi di trasporto è un'altra questione affrontata da De Luca. «Si tratta di un'emergenza, uno dei problemi decisivi», ha sottolineato il presidente della Regione. «Quando non funziona la persuasione - ha spiegato il governatore -

occorre la repressione. Siamo arrivati al punto che molto personale rifiuta di fare il servizio di guida. È il tempo di fare un'azione dura e di repressione nei confronti dei delinquenti». Come l'accordo con la Prefettura per consentire alle forze dell'ordine, anche in borghese, di viaggiare gratuitamente sui mezzi di trasporto.

Sono 56.423, a poco più di due mesi dall'avvio del progetto, le richieste di abbonamenti gratuiti al Consorzio Unico Campania, effettuate dagli studenti appartenenti alle fasce deboli. Già 8.462 gli abbonamenti rilasciati con decorrenza dal mese di settembre. Altre 48mila pratiche sono sul punto di essere completate. «Arriveremo ai 70mila abbonamenti - ha ripreso De Luca - entro fine settembre. Un successo straordinario. Abbiamo investito 16 milioni di euro e credo che dovremo investire altri 4. È una scelta che garantisce il trasporto pubblico ma anche il diritto allo studio, una scelta di civiltà, a beneficio degli studenti delle medie e dell'università, che abitano a più di un chilometro dall'istituto. Dobbiamo lavorare per un processo di crescita della comunità, a partire dalla scuola». Ammonta a circa 300 euro - secondo i dati presentati ieri nella sede del consorzio - il risparmio mensile medio per le famiglie degli studenti che be-

neficiano dell'abbonamento gratuito. Sul retro del titolo di viaggio è presente un QR code, una sorta di «impronta digitale» informatica, che consentirà ai verificatori di controllare la validità dell'abbonamento con una speciale applicazione da smartphone. Per De Luca, però, il rinnovamento del parco mezzi resta una delle priorità per il rilancio del settore. «Sono 5-7 anni che la Regione non acquista trenie bus. Abbiamo già acquistato i primi 97 autobus e i primi 12 nuovi treni Jazz. Avremo presto, in tutto, 320 nuovi pullman e 35 nuovi treni». Alla presentazione dei primi risultati del progetto hanno preso parte anche il presidente della commissione Trasporti del consiglio regionale Luca Cascone e il presidente di Unico-Campania Gaetano Ratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'annuncio

Da anni  
la Regione non  
acquista mezzi  
Presto avremo  
320 nuovi bus  
e anche  
35 nuovi treni

## Le previsioni

Il Governatore: «Arriveremo a 70mila abbonamenti, previste altre risorse»  
300 euro al mese risparmiati in famiglia

